

	Sier Piero Duodo, fo savio dil Consejo, qu.	
	sier Luca	57
†	Sier Piero Balbi el savio dil Consejo, qu.	
	sier Alvise	108
	Sier Domenigo Trevixan el cavalier pro-	
	curator	101
	Sier Alvise d'Armer, fo provedador a Ri-	
	mano, qu. sier Simon	47
	Sier Antonio Zustignan dottor, fo cao dil	
	Consejo di X, qu. sier Polo	39
	Sier Piero Laudo, fo savio a terra ferma,	
	qu. sier Zuane	33
	Sier Bortolo Contarini, è di Pregadi, qu.	
	sier Polo	45
	Sier Sebastian Zustignan el cavalier, è pro-	
	vedador in Istria, qu. sier Marin	20
	Sier Marin da Molin, fo consolo in Alexan-	
	dria, qu. sier Jacobo	29
	Sier Piero Capelo, fo savio dil Consejo, qu.	
	Zuan procurator	26
118	Sier Marco Antonio Loredan, fo cao dil	
	Consejo di X, qu. sier Zorzi	28
	Sier Polo Capelo el cavalier, el provedador	
	zeneral in campo, qu. sier Vetor	33
	Sier Piero Marzelo, fo conseier, qu. sier	
	Jacopo Antonio el cavalier	62
	Sier Nicolò Michiel dottor, cavalier pro-	
	curator	32

A di 14, la matina. Fono lettere de Friul dil provedador Gradenigo, di 12, a hore 10 avanti di, date in villa del Pozo. Come in quella matina, do hore avanti zorno, fono al Tajamento, et li, tra ponti fati dove era bassa l'acqua e con 6 burchioni pasò tuto l'exercito; ma con gran fatica e stenti. E tanto si stete a passar lo exercito, artellaria e cariazi, che erano hore 24, e avanti alozono era zercha hore 3 di notte, et non trovoe pan salvo quello havia condoto con lui driedo el campo: dove esso exercito have per questo qualche sinistro, e si meraviglia come condusse questo con pocho pan e manco danari, e il forzo di loro non hanno uno bezo; però si mandi subito danari etc. Scrive esserli venuti a trovar 10 oratori di Udene, et 10 di San Daniel et de tuti questi lochi et castelli. Si torà si Udene come tutti li altri lochi, a description di là Signoria nostra. Mandoe a tuor Pinzan castello di Antonio Savorgnan, et halo auto e trovato dentro stera 4 formento e alcune bote de vin, e quelli soldati dicono averlo tolto come è il consueto; et mandoe di longo a Castelnuovo, dove si à trovà la mo-

glier, fo dil qu. Zuan Savorgnan fradello dil dito Antonio. Quella disse al trombete voleva tre di di termene e poi li consigneria a esso provedador il castello, et volea venir a li piedi di la Signoria nostra. Lui provedador li mandoe a dir che subito se dia, altrimenti lo darà a sach e farà taiar tutti a pezzi, con hordine, dagandosi, non li si fazi injuria alcuna, per esser dona, ma si debbi tuor tutto in aventario et in deposito etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et voleano expedir quelli zentilhomeni, *licet* s'anno a eixa loro; ma non fono il numero di la zonta, et feno do di zonta ordenarii in luogo di sier Jacopo Querini si caza con sier Piero Quirini è dil Consejo di X, e di sier Francesco Foscari el cavalier va orator a Roma. Et rimase sier Antonio Zustignan el dottor et cavalier, savio a terra ferma. *Item*, spazono che li Sonzini è qui, tra i qual domino Bonifazio, potesseno ritornar a Padoa atento che non hanno falito, *imo* dimostrato esser marcheschi. *Item*, spazono uno che havia biastemato, etc.

A di 15 da matina, sabato, io era a Padoa e vidi 118* levar il campo per Vicenza. Prima si parti el conte Bernardino con la sua compagnia; poi el governador Baion armato su uno eccellentissimo cavallo; è molto gaiardo, con una sopravesta di maia che luceva, e do stendardi avanti, uno bianco con San Marco, l'altro rosso con la sua arma, qual è similima a la Zustignana, et à bella compagnia di zente d'arme, e cavalli è con belli saioni. Poi la compagnia fo dil capitano zeneral, governata per Zuan Batista di Fano. Poi il cavalier di la Volpe, qual è eticho. E cussì il resto di le zente d'arme. Poi el provedador Griti. Da poi disnar il provedador Capello lo acompagneo sino a le Brentelle. Ussiteno tuto il campo per la porta di Coalonga vicina ai Carmen. Di cavalli lizieri tutti è fuora, e cussì li stratioti di là di Vicenza. Antonio di Pii è sul Polesene; il Manfron restò per andar doman verso la Scala con la sua compagnia e altre zente. Eravi di fantarie, la compagnia di Chiriacho Dal Borgo, poi et Guagni Pincon restò in Padoa, va col Manfron a Bassan. Ussite *etiam* la compagnia fo dil governador defunto, governata e data al conte Guido Rangon, e cussì compite ussir il campo, zercha a nona, e a hore 22 zonseno a Vizenza. Restò in Padoa questi fanti: Maldonato spagnuol a la guarda di la piazza con fanti . . . et Nicolò da Cataro con fanti . . . et in castello Brazo, fo fiol dil conte Carlo e fradello dil conte Bernardin, con fanti 30.

Noto. In Padoa è grandissima carestia di vino